

RisorgiMarche In tanti ieri al Monte la Torre di Quinzano per il concerto dell'artista piemontese Neri: «A lei il mio grazie per essere qui nonostante l'impegno di direttore artistico a Melpignano»

Mirò duetta con Marcorè

Chi ha affrontato ieri il percorso che da Force porta al Monte la Torre di Quinzano per assistere al concerto di Andrea Mirò è stato ripagato da un pomeriggio magico sotto il segno della voce fatata e della musica raffinata dell'artista milanese. Il caldo e le salite non frenano la voglia di partecipare e l'attaccamento della gente a #RisorgiMarche, il festival ideato da Neri Marcorè che si appresta a vivere l'ultima parte di una seconda edizione che sta consolidando i risultati avviati l'anno scorso e rilanciati in questo 2018.

Il saluto di Marcorè

«Un saluto a quelli che hanno scelto il sole e a quelli che preferiscono le zone ombrose» ha scherzato Marcorè con il pubblico, distribuito tra area concerto e alberi in cima alla collina. «Oggi siamo ospiti del Comune di Force - ha proseguito - i cui amministratori voglio salutare con riconoscenza per la loro collaborazione per la miglior riuscita di questo concerto, essendosi messi a disposizione senza alcuna pretesa o condizione. È proprio questo lo spirito di questo festival, pensato non per i singoli Comuni ma per tutte le comunità che vivono nel cratere sismico».

+
Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

L'invito al Dopofestival

Dopo aver ricordato il prezioso supporto di Force dell'Ordine, Protezione civile, collaboratori di Tam Tutta un'Altra Musica e fonici, Marcorè ha invitato i presenti a partecipare al ricco Dopo Festival organizzato dall'Amministrazione comunale nel centro storico. Poi l'introduzione per Andrea Mirò. «Che grande piacere averla qui! Nonostante



Alcuni momenti del concerto di Andrea Mirò a Monte La Torre Quinzano. L'artista si è divertito a duettare con Neri Marcorè

FOTO MARCO BIANCUCCI g.c.



l'impegno come direttore artistico alla Festa della Taranta a Melpignano ha voluto trovare a tutti i costi una data per RisorgiMarche. Ed è con gratitudine e riconoscenza che voglio abbracciarla con il vostro applauso».

Accompagnata alle tastiere da Daniel Bestonzo, Andrea Mirò chitarra al

collo ha salutato tutti («Grazie per essere arrivati fino a qua, non succede spesso di suonare in posti così belli») per poi aprire il suo concerto con «Conseguenze». Una scaletta, la sua, costruita su brani come «Piove da una vita», «Non chiedo di più», «Così importante», «Astronauta», «Senza che nulla», «Cow-

boy», «Nessuno escluso», «La la la», «Deboli di cuore», «Faust», «Nessuno tocchi Caino», «Sarajevo» e «Il vento».

Il duetto con Neri

Sul finale una Mirò molto emozionata ha chiamato al suo fianco Neri per un duetto sulle note di «Preghierina dell'infame», traccia presente nel disco «A fior di pelle» uscito qualche anno fa, nella quale il nostro artista marchigiano era stato ospite e con la quale hanno regalato agli spettatori accorsi un finale improvvisato e divertente. «Le cose belle sono di tutti» ha concluso Marcorè, rilanciando una frase della stessa Mirò (che aveva eseguito nei bis un brano di Edith Piaf) per salutare il pubblico e dando appuntamento a oggi a Montefortino per il concerto di Paolo Belli e a domani a Santa Maria in Pantano per Elio e Rocco Tanica.

Steno Fabi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il concerto Nella zona parcheggi un varco dal quale si dovrà proseguire a piedi o in bici Belli con la Big Band oggi ai Campi di Vetice

RisorgiMarche diventa swing con Paolo Belli e la sua Big Band. Oggi alle 16,30 il concerto dell'artista emiliano e della sua orchestra si terrà a Campi di Vetice, a Montefortino in provincia di Fermo. Uno spettacolo inconsueto per Belli abituato agli stadi e alle grandi arene.

Lo swing sui monti

C'è una prima volta anche per uno che in 30 anni di carriera ne ha viste di situazioni particolari. «Ma questa, per me, ha un valore aggiunto - spiega Paolo Belli - sono emiliano e ho vissuto anch'io la tragedia del terremoto. Quindi è un onore po-



Paolo Belli sul palco oggi con la Big Band

ter venire a portare la mia musica e dare sostegno a chi porta ancora con sé le ferite di quel tragico evento». Ma dietro al significato di questa sentita partecipazione, c'è la musica travolgente di uno swing-man che ha riportato in auge un genere musicale che sembrava sorpassato. «Tutt'altro - aggiunge l'artista - lo swing è più vivo che mai. Poi voi vivete in un'area dove questa musica è stata fortemente rispolverata da un grandissimo evento come il Summer Jamboree». Dunque sarà uno spettacolo tarato appositamente per la location? «Assolutamente no, verremo come di consueto con la big band e sarà uno spettacolo a

tutti gli effetti - dice il musicista - faremo una carrellata di successi della mia carriera e gli immancabili tradizionali della storia dello swing italiano. Un concerto tutto da ballare. Sono curioso di vedere cosa ne uscirà».

Come arrivare

Si accede all'area parcheggi dalla SP 38 dell'Ambro, imboccando la strada che porta al borgo di Vetice, fino a sostare su un'ampia area con vista panoramica che può ospitare 1.500 posti auto. All'imbocco del parcheggio verrà posto un varco dal quale il pubblico dovrà proseguire a piedi o in bicicletta. Il percorso prevede un cammino di circa 1,8 km su fondo stradale asfaltato fino al borgo di Vetice, per poi diventare una comoda strada sterrata nel successivo tratto di 2 km.

Andrea Maccarone

© RIPRODUZIONE RISERVATA